



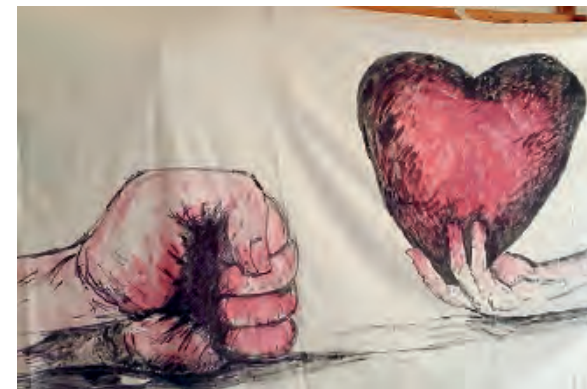
CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Maggio 2018

Femminicidio e parole recitate «E' il teatro a parlare ai ragazzi»

Il laboratorio del Comprensivo «Traina» mette in scena l'attualità



LA PETIZIONE. Il sindaco Giovanni Moscato e il presidente del Consiglio comunale Andrea Nicosia hanno chiesto ai vittoriosi di sottoscrivere la petizione su change.org per scongiurare l'impiccagione di Noura Hussein". E' la giovane tredicenne condannata all'impiccagione per avere ucciso il marito artefice, insieme alle famiglie di entrambi, di continue violenze, stupri e sopraffazioni. «Abbiamo approvato qualche giorno fa in Consiglio comunale - aggiunge - la Carta dei diritti della Bambina su invito e coinvolgimento della sezione locale della Fidapa (associazione impegnata nella tutela dei più piccoli)».

NADIA D'AMATO

Grande evento all'istituto comprensivo Traina di Vittoria. Gli alunni della scuola secondaria di I grado che fanno parte del laboratorio musico-teatrale, sotto la guida delle docenti Francesca Bozzali e Francesca Sarra hanno preso parte ad uno spettacolo teatrale che ha puntato l'attenzione al superamento degli stereotipi che riguardano la parità e la differenza di genere; stereotipi che sono, purtroppo, espressione della violenza sulle donne e del femminicidio, troppo spesso raccontato dalla cronaca di questi tempi.

L'intero progetto è stato ideato e realizzato il progetto dalle due docenti. «Pensiamo sia molto importante sensibilizzare il più possibile tutti, ma soprattutto le nuove generazioni - ha dichiarato il dirigente scolastico, Carmelo La Porta - al rispetto della persona, nella sua totalità, ed a vivere l'amore non come possesso e limitazione che porta alle conseguenze di violenza e morte di cui veniamo quotidianamente a conoscenza. Solo così, sono certo, sarà possibile formare una società più tollerante e più libera. La parola femminicidio a volte 'suona' male, ma è necessaria per definire in modo appropriato i delitti perpetrati contro una donna solo perché è donna. Delitti che, nella maggior parte dei casi, si consumano all'interno di legami familiari: donne uccise dai fidanzati, dai mariti, dai compagni, ma anche dai padri a seguito del rifiuto di un matrimonio imposto o per scelte di vita non

condivise. Per affrontare questo delicato tema, si è pensato bene di scegliere la forma teatrale come strumento attraverso cui dialogare e riflettere insieme ai più giovani, coinvolgendoli nel dare voce ed espressione a testimonianze e fatti di cui si parla, ancora, troppo poco».

La rappresentazione teatrale si è svolta venerdì mattina, con la par-

tecipazione degli alunni delle classi terze e, nel pomeriggio, con la partecipazione dei genitori degli alunni dell'istituto. A contribuire alla realizzazione dell'evento, oltre al dirigente scolastico, al direttore amministrativo ed alle due docenti che hanno ideato il progetto, anche la docente Antonina Mandarà, tutti i professori ed il personale scolastico. La docente Daniela Barbante, in

particolare, ha curato le coreografie mentre il professore Arturo Barbante, noto artista vittoriese, ha realizzato le scenografie. Il dirigente scolastico ha poi ringraziato anche il professor Raffaele Frascilla e la professoressa Vera Celestre per il loro impegno, la loro disponibilità e partecipazione attiva all'evento e l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Vittoria, Daniele Barrano.

SCelta. Gli studenti del Comprensivo Traina hanno deciso di mettere in scena l'attualità e di puntare la propria attenzione sul femminicidio

Quest'ultimo, infatti, accettando l'invito del dirigente scolastico, alla fine della rappresentazione teatrale ha voluto ringraziare tutti i presenti per la viva e sentita partecipazione di fronte ad una tematica così delicata, di cui diverse volte quest'anno si è fatto portavoce.

«Non possiamo stare in silenzio» ha dichiarato l'assessore che, citando Martin Luther King, ha poi concluso: «Le nostre vite cominciano a finire il giorno in cui stiamo zitti di fronte alle cose che contano. Bisogna scuotere le coscienze. E la scuola, da questo punto di vista, prima agenzia educativa presente sul no-

La Porta. «Insegniamo alle nuove generazioni il rispetto della persona e a vivere l'amore in modo sano»

stro territorio, ha un compito eccezionale da compiere. Dobbiamo ribellarci a tutto questo. A questo modo sbagliato di pensare gli affetti».

Anche quest'anno, purtroppo, l'Italia ha una media molto alta di femminicidi: una donna uccisa ogni 60 ore. In nove dei dieci casi considerati come femminicidio, il presunto autore era una persona legata alla vittima da un rapporto di convivenza o ex convivenza, mentre in 4 casi su 10 l'autore o si è suicidato o ha tentato il suicidio.



Erasmus «Fermi»

Il lavoro che cambia con la società modifica i sogni dei giovani di oggi

Mestieri di un tempo non esistono più. Mandati in soffitta da progresso e tecnologia, solo memoria storica. Chi potrebbe mai immaginare che siano esistiti i tagliatori di ghiaccio o le "svegli" umane? Altri ancora il cui ricordo è invece più recente, come le romanticissime centraliniste, amate e celebrate nei film in bianco e nero, con il compito di mettere in comunicazione due utenti del telefono, sono state sostituite dai famosi lavoratori nei call center. E poi ci sono ancora altri lavori che, a dispetto di progresso e tecnologia, resistono ancora. E chi, ancora, avrebbe mai potuto pensare che una donna sarebbe riuscita a diventare un chirurgo e persino un'astronauta. Il lavoro cambia insieme alla società.

"Riuscire a comprendere i cambiamenti nel mondo del lavoro significa riuscire a dominarli con la prospettiva di sapersi orientare nelle future scelte professionali" spiega lo staff E-



Gli studenti del Fermi a Lancaster

rasmus + dell'istituto E. Fermi che, capitanata dai docenti Salvo Pisano, Giacomo Moncada e Francesco Polizzi, ha investito ben tre anni nel progetto "Jobtrotter" la cui fase finale si è svolta in Inghilterra nella città di Lancaster Uk, icona urbana dello scoppio

della rivoluzione industriale inglese. A partecipare a quest'ultimo step sono andati sette studenti appartenenti alle diverse sezioni dell'istituto accompagnati dai professori Francesco Polizzi, Claudio Alabiso, Marco Palermo. "Il progetto - spiega il professore Polizzi - ha visto cimentare gli allievi su tematiche legate al mondo del lavoro contrapponendo lavori tradizionali a lavori moderni oppure analizzando le nuove tendenze lavorative quali il gender (scambi di ruoli ciò che prima veniva effettuato da un uomo oggi è svolto da una donna e viceversa) oppure cercare di far sviluppare nei ragazzi il desiderio di un ipotetico lavoro da sogno in Dream jobs. Durante gli studenti, guidati da noi docenti, sono stati impegnati ad analizzare le interviste e i video che in questo triennio sono stati sviluppati per le varie tematiche che sono racchiuse in un sito realizzato dalla nostra scuola con indirizzo www.jobtrotter.eu".

Step importante del meeting la visita nelle città di Manchester, Liverpool e Lancaster. "Visitandone i musei storici gli studenti hanno avuto modo di constatare l'evoluzione delle tipologie di lavoro partendo dalla prima rivoluzione industriale e arrivando all'avvento delle nuove tecnologie"

Il tour. Manchester, Liverpool e Lancaster tra le tappe del meeting

prosegue il docente annotando il punto di forza del progetto.

"Gli studenti - conclude - hanno compreso che l'uomo deve essere sempre pronto a mettersi in gioco, una filosofia sposata dal nostro istituto pronto sempre a nuove sfide".

D. C.

«SCENICA» A VITTORIA

Educare, giocando e divertendo con un occhio all'ambiente

VITTORIA. Strizzando un occhio alle tematiche ambientali con l'intento di educare divertendo, Scenica alla sua decima edizione ha concluso il primo giro di boa. Location d'eccezione è stata la Villa comunale di Vit-



SORALINO AL LAVORO

toria. “Qui, da mercoledì a domenica scorsi è stato allestito un tendone da circo attorno a cui si è creata una piacevolissima atmosfera di eventi e spettacoli anche fuori dallo chapiteau che hanno coinvolto un pubblico veramente trasversale”asserisce Andrea Burrafato, direttore artistico di Scenica annotandone lo straordinario successo riporta-

to. “Abbiamo triplicato le presenze rispetto alle precedenti edizioni”aggiunge annunciando che per la seconda settimana di Scenica ci si sposterà in pieno centro storico.

DANIELA CITINO

La Sicilia 15 Maggio 2018

Guerra sui pascoli, quattro condanne

La sentenza. Una famiglia di pastori dovrà scontare complessivamente 23 anni di carcere per tentato omicidio

GIUSEPPE LA LOTA

Angelo, Orazio, Gaetano e Francesco Calabrese, pastori, sono stati condannati dal giudice per le udienze preliminari, Andrea Reale, per il reato di tentato omicidio nei confronti di un commerciante che avrebbe subito un tentato furto la notte tra il 10 e l'11 giugno del 2017 in un terreno al confine tra Comiso e Vittoria.

Il gup Reale ha condannato la famiglia di pastori a complessivi 23 anni di carcere al termine del processo che si è celebrato con il rito abbreviato. I 4 pastori erano difesi dagli avvocati Salvatore e Nunzio Citrella, Maurizio Catalano e Francesco Vinciguerra. Nello specifico, Francesco Calabrese è stato condannato a 8 anni di carcere, Orazio e Gaetano a 5 anni e 8 mesi, Angelo a 3 anni e 8 mesi. Il pubblico ministero Giulia Bisello aveva chiesto per Gaetano Calabrese e per il figlio Orazio 8



I quattro componenti della famiglia Calabrese condannati per tentato omicidio

anni di reclusione, per Francesco 8 anni e 4 mesi, per Angelo 5 anni e 8 mesi. Secondo la ricostruzione dei fatti avvenuti quella notte di circa un anno fa, la vittima del tentato omicidio aveva subito un tentativo di furto. Nutrendo sospetti sui pastori, aveva chiesto se fosse stato qualcuno di loro

a tentare il furto. Per tutta risposta subì un'aggressione verbale, a dire dalle carte processuali, dal figlio maggiore Francesco Calabrese. Ma il diverbio non si chiuse lì. La notte seguente la vittima, roso dai sospetti, chiese aiuto a un congiunto e si appostò fuori dall'azienda per sorvegliarla. Nella stessa notte, i Calabrese circondarono la macchina con i due congiunti e la colpirono a colpi di mazza. Durante la scena dell'aggressione, Francesco esplose un colpo di pistola all'indirizzo della macchina della vittima, per fortuna colpendo solo lo schienale del posto guida. Il titolare dell'azienda, pur terrorizzato dall'aggressione con arma da fuoco, riuscì ad aprirsi un varco fra le macchine dei suoi aggressori e a fuggire. Si recò presso la polizia per sporgere denuncia e scattarono le indagini con l'individuazione della famiglia Calabrese come presunti autori del tentato omicidio. I legali hanno scelto il rito abbreviato e adesso è arrivata la condanna per tutta la famiglia in primo grado. Gli avvocati difensori hanno preannunciato ricorso.

IL DETTAGLIO. Lo schienale del posto guida dell'auto avrebbe salvato la vita del commerciante che ha avuto la disavventura di entrare in rotta di collisione con la famiglia Calabrese, il cui potere confina con il terreno della vittima. Un colpo di pistola sparato per uccidere che anziché il torace del conducente ha centrato lo schienale del sedile.

CICLISMO. Numeri consistenti per la kermesse sportiva domenicale. La Rosa: «Che entusiasmo»



LA GRANFONDO DI DOMENICA SCORSA A VITTORIA

Granfondo «Città di Vittoria», partecipazione da urlo

«E' stato un fine settimana ricco di eventi quello che ha caratterizzato la nostra città. Sport e spettacolo, un connubio vincente che ha fatto respirare un'aria di entusiasmo». A sottolinearlo è il vicesindaco di Vittoria Andrea La Rosa che mette in rilievo come l'amministrazione comunale guidata da Giovanni Moscato si stia distinguendo perché coinvolge un po' tutti, giovani e meno giovani, artisti e sportivi, con un solo unico obiettivo, quello di rendere grande il centro ipparino.

«In particolare – sottolinea La Rosa – la villa comunale, che è stata messa in sicurezza dopo il

forte vento che aveva spazzato via numerosi rami e fatto cadere alcuni alberi, ha fatto da cornice agli spettacoli di Scenica, musica e teatro, oltre al gazebo sull'ambiente con giochi e quiz per i più piccoli sulla cultura del riciclo e della differenziata. Al contempo, sempre domenica, è andata in scena la seconda edizione della Granfondo Città di Vittoria con una notevole partecipazione di atleti, al di là di ogni più rosea previsione. Sono stati numerosi i siti cittadini interessati da questi appuntamenti, una circostanza che non può che renderci orgogliosi. Intendo complimentarmi con il collega assessore Alfredo Vinci-

guerra, con il delegato per lo Sport, Stefano Frasca, con gli organizzatori degli eventi e con le società sportive coinvolte. Vinciguerra e Frasca, in particolare, hanno confermato un grande impegno e una notevole passione nei rispettivi ambiti di competenza seguendo la direzione indicata dall'amministrazione comunale e dal sindaco Giovanni Moscato che ha voluto fortemente concretizzare tali iniziative valorizzandole nelle sue diverse articolazioni e facendo sì che il nome della città possa essere sempre di più al centro dell'attenzione anche dell'area provinciale».

M. F.